

Emergenza incendi estivi e proposte fantasiose

L'emergenza incendi di questi giorni è certamente stata favorita dal gran caldo ma resa possibile da condizioni al contorno assolutamente prevedibili. Proprio ieri abbiamo letto di fantasiose proposte per affrontarle i roghi che immaginano i Vigili del Fuoco alle dipendenze del disciolto Corpo Forestale dello Stato.

Intanto, appare legittimo supporre che dietro i roghi vi possa essere la mano della criminalità organizzata che devasta i territori di Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, e basso Lazio.

Se così non fosse, non si spiegherebbe perché queste emergenze siano così frequenti e devastanti nelle regioni appena citate e non in altre.

Inoltre, è legittimo ipotizzare che la mancanza di attività di prevenzione e di vigilanza abbia il suo considerevole peso, e questo è un compito che non attiene ai Vigili del Fuoco.

Va anche ricordato, altresì, che le Regioni in cui gli eventi si sono verificati da anni non sono attrezzate con convenzioni AIB (Antincendio Boschivo) con il Corpo Nazionale; le convenzioni sono gli strumenti che servono ad incrementare il dispositivo di soccorso ordinario in un periodo particolare dell'anno, che è tale per tutta l'Italia.

Anche per l'estate in corso in quelle regioni è mancato il coinvolgimento, sancito dalla Legge, del CNVVF.

Quello che la Fp Cgil VVF respinge al mittente è questa sfrenata fantasia che suppone di affidare ad altri l'impiego ed il coordinamento del personale dei Vigili del Fuoco per le sole attività di Antincendio Boschivo.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è un corpo tecnico dello Stato deputato, per *mission* istituzionale, ad attività di Soccorso Tecnico in qualsiasi scenario; in particolare per ciò che riguarda il fuoco.

Una siffatta struttura può mai essere alle dipendenze di settori delle Forze dell'Ordine che hanno altri compiti?

Questa è demagogia, significa confondere le cose, confondere la *Safety* con la *Security*!

I nostri Responsabili delle Operazioni di Soccorso (Ros) che sono in grado di fronteggiare scenari con incendi industriali o civili non sarebbero capaci di fronteggiare quelli dei boschi ?

Questa è una ipotesi offensiva per tutti le lavoratrici ed i lavoratori del Corpo Nazionale.

Non solo: questo è insopportabile e soprattutto è falso.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Il CNVVF ha dato prova, in ogni occasione, di quale capacita sia in grado di mettere in campo, ovviamente combatte ogni giorno con numeri inadeguati, mezzi vecchi, mancanza di squadre aggiuntive AIB nelle regioni citate, e, non ultimo, contro una mancanza di controllo del territorio imputabile a presenze malavitose diffuse, e purtroppo radicate, che da tutti vanno combattute.

Dove la legge viene rispettata e Regioni ed associazioni di volontariato collaborano con il coordinamento dei Professionisti del soccorso, le cose vanno molto diversamente, anche al sud Italia.

I Vigili del Fuoco chiedono risorse adeguate, mezzi idonei alle emergenze, piani integrati da redigere con le regioni ed il Dipartimento della Protezione Civile, coordinamento delle attività di estinzione degli incendi, **ma soprattutto rispetto, quel rispetto che si deve a chi ogni giorno rischia la propria vita a tutela di quella degli altri.**

FP CGIL VVF
DIRIGENZA E DIRETTIVI

Ugo D'Anna

COORDINATORE NAZIONALE
FP CGIL VVF
Mauro Giulianella

